

Ordinanza nr. 1014 - Prot. n. 1977P

Li, 11/07/2022

IL SINDACO

Premesso che durante il periodo estivo aumenta la fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini che sostano presso le aree allestite dagli esercizi pubblici per consumare alimenti e bevande;

Considerato che:

- la presenza di bottiglie e/o contenitori di ogni genere costituisce un elemento di pericolo per la pubblica sicurezza se utilizzati quali strumenti impropri per ledere se utilizzati in risse, ovvero quali oggetti contundenti idonei ad offendere e danneggiare;
- il fenomeno dell'abbandono, dopo l'uso, di contenitori di bevande arreca danno al decoro cittadino e costituisce un pericolo per i passanti, rendendo inoltre difficoltose le operazioni di pulizia da parte del personale addetto, costituendo, inoltre, potenziali strumenti di difesa o offesa sia interi che ridotti in frantumi;
- la presenza sul suolo di residui derivanti dalla consumazione degli alimenti e delle bevande crea problemi di igiene e arreca pericolo alla salute pubblica;

Preso atto che tali comportamenti e situazioni alimentano la percezione di disagio ed il senso di insicurezza dei cittadini che lamentano lesioni al decoro urbano, al diritto all'igiene pubblica, alla salute umana, alla convivenza civile, alla sicurezza ed incolumità pubblica;

Richiamato l'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94 il quale testualmente recita:

“...
16. Fatti salvi i provvedimenti dell'autorità per motivi di ordine pubblico, nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico previsti dall'articolo 633 del codice penale e dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, il sindaco, per le strade urbane, e il prefetto, per quelle extraurbane o, quando ricorrono motivi di sicurezza pubblica, per ogni luogo, possono ordinare l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese degli occupanti e, se si tratta di occupazione a fine di commercio, la chiusura dell'esercizio fino al pieno adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese o della prestazione di idonea garanzia e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni.

17. Le disposizioni di cui al comma 16 si applicano anche nel caso in cui l'esercente ometta di adempiere agli obblighi inerenti alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici antistanti l'esercizio.

18. Se si tratta di occupazione a fine di commercio, copia del relativo verbale di accertamento è trasmessa, a cura dell'ufficio accertatore, al comando della Guardia di finanza competente per territorio, ai sensi dell'articolo 36, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29/09/1973, n. 600.

“...”

Visto il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con Regio Decreto 18 Giugno 1931, n. 773, in particolare:

- l'art. 1, ai sensi del quale l'autorità locale di Pubblica Sicurezza veglia al mantenimento dell'Ordine Pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà;
- l'art. 9, ai sensi del quale chiunque ottenga un'autorizzazione di Polizia deve osservare le prescrizioni, che l'Autorità di Pubblica Sicurezza ritenga di imporgli nel pubblico interesse;

Visto il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;

Visti gli artt. 9 – 32 e 41 della Costituzione;

Visti:

- ≡ il Codice della Protezione Civile approvato con D.Lgs. 02/01/2018 n. 1 ed in particolare l'art. 12 che prevede le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile;

- ≡ il Piano Comunale di Emergenza, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3/11/2016 che prevede l'adozione di articolate misure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di emergenza;
- ≡ la Legge 23/12/1978, n. 833;
- ≡ il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – art. 50;
- ≡ il Decreto legislativo 31/03/1998, n. 112 – art. 117;

Valutata la necessità dell'adozione di un provvedimento finalizzato a tenere pulita l'area antistante gli esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali;

ORDINA

Per i motivi indicati in premessa:

i titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali, devono:

- **provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti o materiali in genere** derivanti dalla loro attività, abbandonati nelle vicinanze dell'attività stessa, in modo che all'orario di chiusura dell'esercizio l'area in dotazione o comunque antistante risulti perfettamente pulita;
- **provvedere a lavare l'area antistante la propria attività** in caso di insudiciamento derivante dalla caduta del cibo o bevande.

Fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle vigenti leggi e regolamenti, la violazione della presente ordinanza comporta, nei minimi edittali stabiliti per le violazioni alle ordinanze comunali dall'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad euro 500,00 con facoltà per il trasgressore, ai sensi dell'art. 16 della legge 24/11/1981, n. 689, del pagamento della somma in misura ridotta.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia trasmessa alla Prefettura di Avellino, alla Questura di Avellino, al Comando Stazione Carabinieri di Atripalda, al Comando della locale Polizia Municipale.

Si avverte che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso:

- ❖ *entro 60 giorni dalla notifica al competente Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/1977 n. 10 nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della legge 06/12/1971, n. 1034;*
- ❖ *entro 120 giorni dalla notifica al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.*

La Polizia Municipale e le altre Forze di Polizia sono incaricati della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale, li 11/09/2022



Il Sindaco
Avv. Paolo Spagnuolo